

9/4/2009 - ATTI DI DIFFIDA E DI COSTITUZIONE IN MORA

Gli Avvocati Marco D'Alessandro e Salvatore Pintacuda (Corso Filangeri, 3 - 90017 Santa Flavia (Pa) tel./fax 091/905000 - 368/665729; 340/0063409) comunicano che hanno provveduto ad inviare all'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste gli atti di diffida e di costituzione in mora (di cui ci siamo fatti promotori attraverso questo sito) in relazione alle sospensioni del calendario venatorio verificatesi nella trascorsa stagione venatoria 2008-2009 a seguito dei ricorsi presentati dalle associazioni ambientaliste innanzi al T.A.R. di Palermo. La paradossale situazione ha comportato la evidente lesione delle legittime aspettative di un pieno esercizio della caccia nelle stagioni venatorie per le quali si sono pagati ingenti oneri, con conseguente violazione dei diritti soggettivi, oltre che degli interessi legittimi, di tutti coloro che ne avevano titolo.

Da ciò, pertanto, non può che discendere la legittimazione, che il cittadino-cacciatore esercita così come previsto dall'articolo 28 della Costituzione, di richiedere il risarcimento dei danni sia materiali che morali patiti che hanno determinato l'evidente mortificazione delle suddette legittime aspettative (sul punto, T.U.E.L. D.P.R. 267/2000, nonché il principio generale del *neminem laedere* di cui all'articolo 2043 c.c.). Viene, quindi, con formale atto di diffida e costituzione in mora, richiesto il risarcimento dei danni materiali e morali patiti. Decorso il termine assegnato (15 giorni) ci si rivolgerà senza indugio alle competenti Autorità Giudiziarie al fine di tutelare i diritti soggettivi o comunque gli interessi legittimi dei cacciatori, nei tempi e nelle forme previste dalle norme di rito. Vi terremo informati sull'evolversi della vicenda.